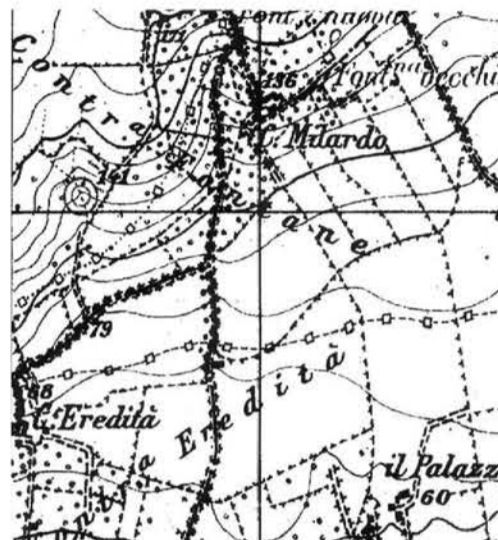




**ca. 10.000 - 8.500 а.С.**

Ai confini tra il comune di Scicli e quello di Ragusa si colloca proprio il sito più antico della preistoria siciliana, il *riparo di Fontana Nuova*



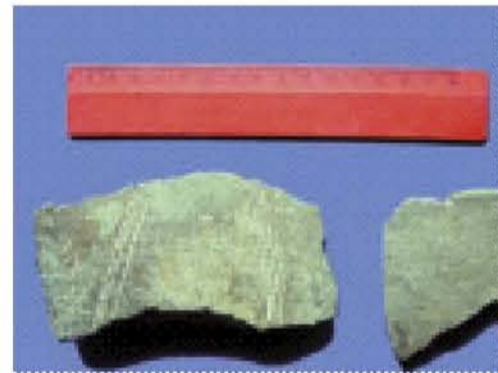
Fontana Nuova, localizzazione (IGM, F° 276 III NE 33SWA 632734)

**Età del Bronzo Medio  
(1450-1270 a.c.) e Tardo  
(1270-1150 a.c.)**

I profondi cambiamenti nell'organizzazione socio-politica e l'incremento dei contatti con culture extrasolane portarono al passaggio all'Età del Bronzo Medio che vide la rarefazione di abitati in tutta la Sicilia sud-orientale verso la costa.

### Testimonianze fondamentali:

- scoperta di frammenti (fig.1.) ceramici risalenti al Bronzo Medio che attestano la presenza di civiltà anche sul colle S. Matteo.
- scoperta di villaggio capannicolo pericostiero in c.da Bruca-Arizza (fig.2.)



Colle S. Matteo. Frammenti della facies di Thapsos (da P. Militello, *Dinamiche territoriali tra Bronzo Antico e Colonizzazione greca in Sicilia: il caso di Scicli (RG)*, in AA.VV. *Archeologia urbana e centri storici negli Iblei*, pubbl. del Distretto scol. 52, Ragusa, pp. 47-62).



*C.da Bruca. Tomba a pseudo-tholos: ingresso della tomba, da Ovest*

## VI secolo

La natura carsica del suolo ha favorito la nascita di numerosi insediamenti rupestri tra i quali quelli di *Chiafura*, risalente al periodo bizantino, ancora oggi visibile sul fianco sud-ovest del colle di San Matteo.



Chiafura, Foto scatta da Luigi Nifosi

1130-1154 d.C.

Sotto Re Ruggero II di Sicilia, spicca la figura del geografo arabo 'Al Idrisi a cui si deve la notorietà del porto di Sicily: « ... *la città di dune ad occidente, di banchi di arena ad oriente, che vi manda l'Africa, è spessa di seni, e di promontori piccolissimi, che le danno la forma di una frangia*, citando, tra l'altro, tre ancoraggi: Marsa 'al Bawlis, oggi Porto Ulisse, Marsa er Deramin, oggi Pozzallo e infine Marsa Siklah, Porto di Sicily.<sup>1</sup>

<sup>1</sup> trattato *Al-Kitab al-Rujari* di 'Al Idrisi - Il Cairo, 1456 - Oxford, Bodleian Library, (Mss. Pococke 375 fol. 3v-4).

1752

Veduta di Scicli che mostra la città durante un importante momento di svolta urbanistica: la collina con i castelli e la chiesa madre, al di sotto la città "nuova" che si dilata e si espande verso il territorio. È chiaro che la città si prepara ad abbandonare il sito originario per conquistare un nuovo spazio più aperto e funzionale ai suoi commerci.

XX-XXI secolo

1926 - Nascita della provincia di Ragusa di cui Scicli attualmente ne fa parte  
2002- Scicli riconosciuta come patrimonio UNESCO tra le città tardo barocche del Val di Noto



## Bibliografic

Documenti e informazioni storiche fornite dall' Arch. Giorgio Pluchino.

G.SAVÀ, *Mio padre e il suo amore per il pisciotto: storia di un'impresa*, GdS n.9 del 1999, p. 6-7.

P. MILITELLO, *Scicli: archeologia e territorio*, Officina di studi medievali, Palermo, 2008.

T. FIRRONE, *La fornace di pietra o Morsa Siklah*, Arame Editrice, 2013.

P. BELLIA, *Fornace Penna di Pisciotta, reperto di archeologia industriale, nel paesaggio e nella storia del luogo*, Firenze 2015.

P. MILITELLO, *L'incendio del 1924 alla Fabbrica del Pisciotto. Nuove testimonianze e ulteriori indizi per un "Cold Case" ancora irrisolto. Probabilmente fu un'azione contro il barone Polara di Modica o contro l'ingegnere Emmolo*, «RagusaNews.com», 09/02/2025.



Gli esordi e il declino della Fornace Penna

1909-1912  
Il progetto

Periodo di progettazione sotto l'ingegner Ignazio Emmolo (Scicli, 20 settembre 1870 - 1953). Laureatosi in Matematica all'Università di Catania ed in Ingegneria Civile e Architettura a Napoli, fu una figura centrale nella città di Scicli:

Piano di risanamento igienico-urbanistico (con l'ing. Filadelfio Fichera), progetto per l'approvvigionamento idrico di Scicli (1896);

Villa Ruben (1902);



Ospedale Busacca (1904-1907);



Fornace Penna (1909-1912);  
Per la Fornace, così come per l'ospedale Busacca, l'ing. Emmolo compie viaggi di formazione per acquisire nuove conoscenze sugli ambiti progettuali; per gli stabilimenti egli analizza fornaci già esistenti a Spadafora (ME), in provincia di Potenza e in Germania (forno Hoffmann).

1912- 1924  
L'attività della Fornace

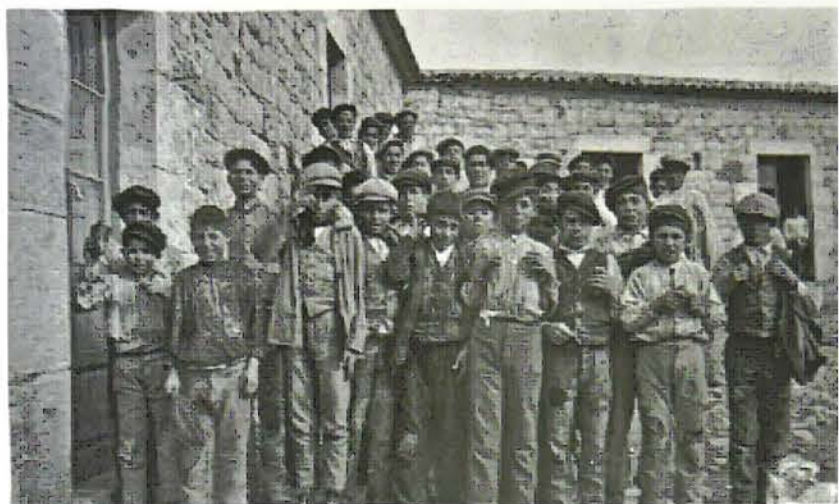
- 1912| Inizio dell'attività produttiva sotto il nome di *Premiato Stabilimento da laterizi con fornace Hoffmann. Barone Guglielmo Penna & C* i cui lavoratori erano principalmente giovani ragazzi ( i *carusi*) sotto la direzione dell'ing.Emmolo.



Documento di fattura originario.  
Fonte: Arch. Giorgio Pluchino

- 1919| Ripresa dell'attività dopo la guerra sotto la direzione di Annino e del cav. Ciani, parenti di Caltagirone dei Penna.

- 1923|La gestione passa al barone Saverio Polara di Modica che convinse l'ing.Emmolo a ritornare in fabbrica.



I *Carusi* nonchè i giovani lavoratori della Fornace Penna con alle spalle le loro residenze.  
Archivio storico Bellia-Savà.

Anni '20 | Sequenza storica

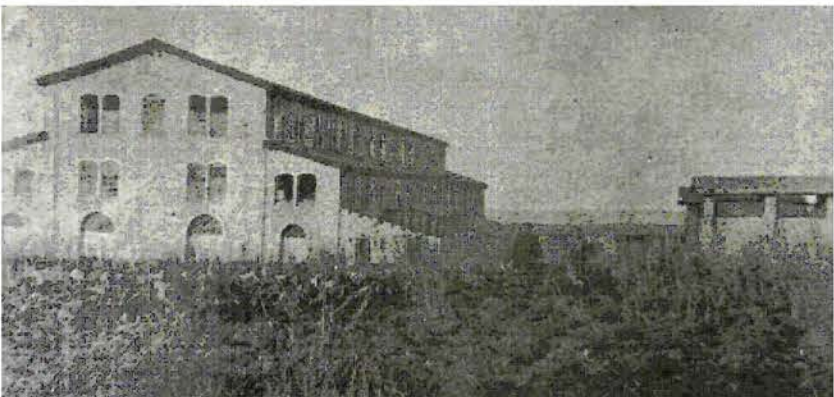


Foto Archivio storico Bellia-Savà | Est

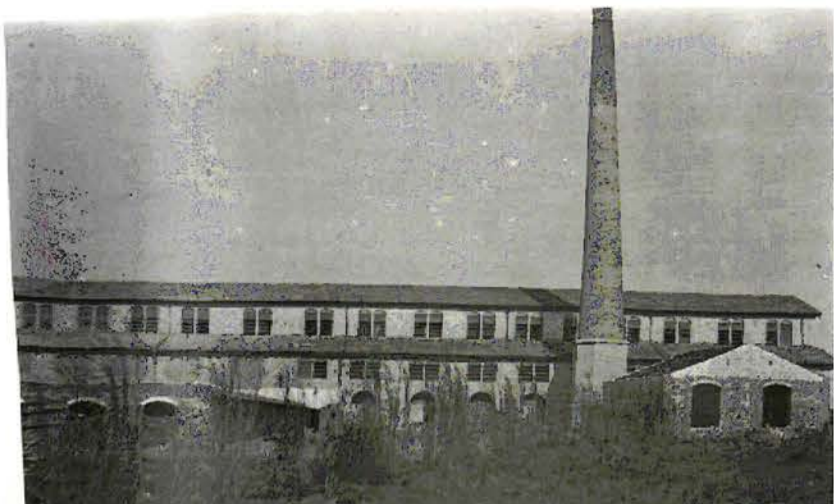


Foto Archivio storico Bellia-Savà | Sud

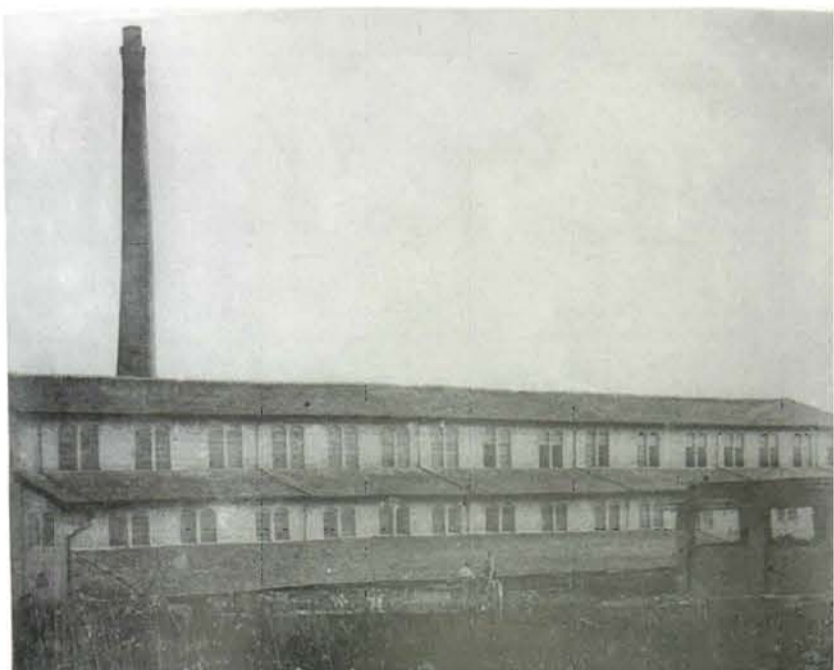
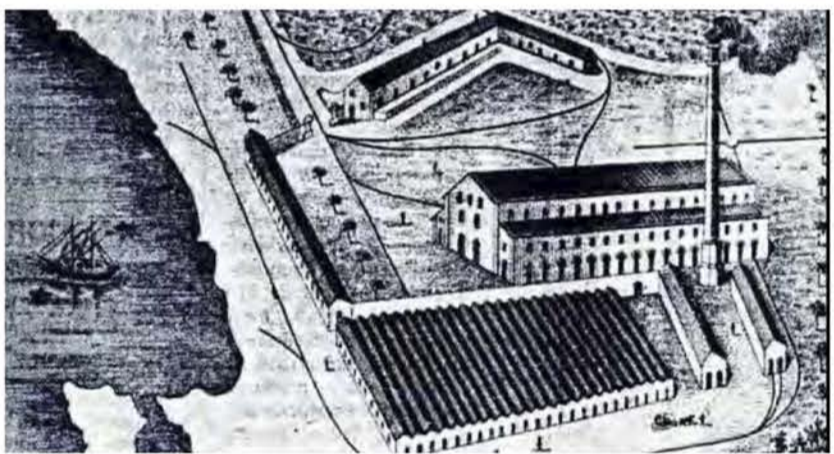


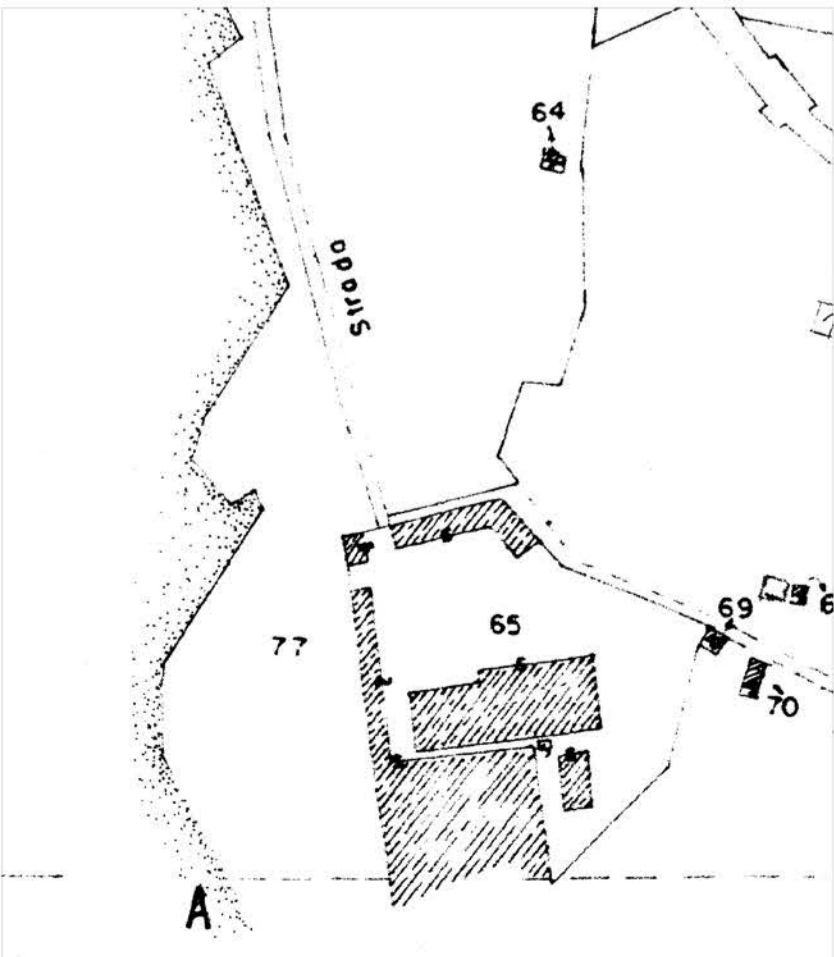
Foto Archivio storico Bellia-Savà | Nord



Litografia 1921



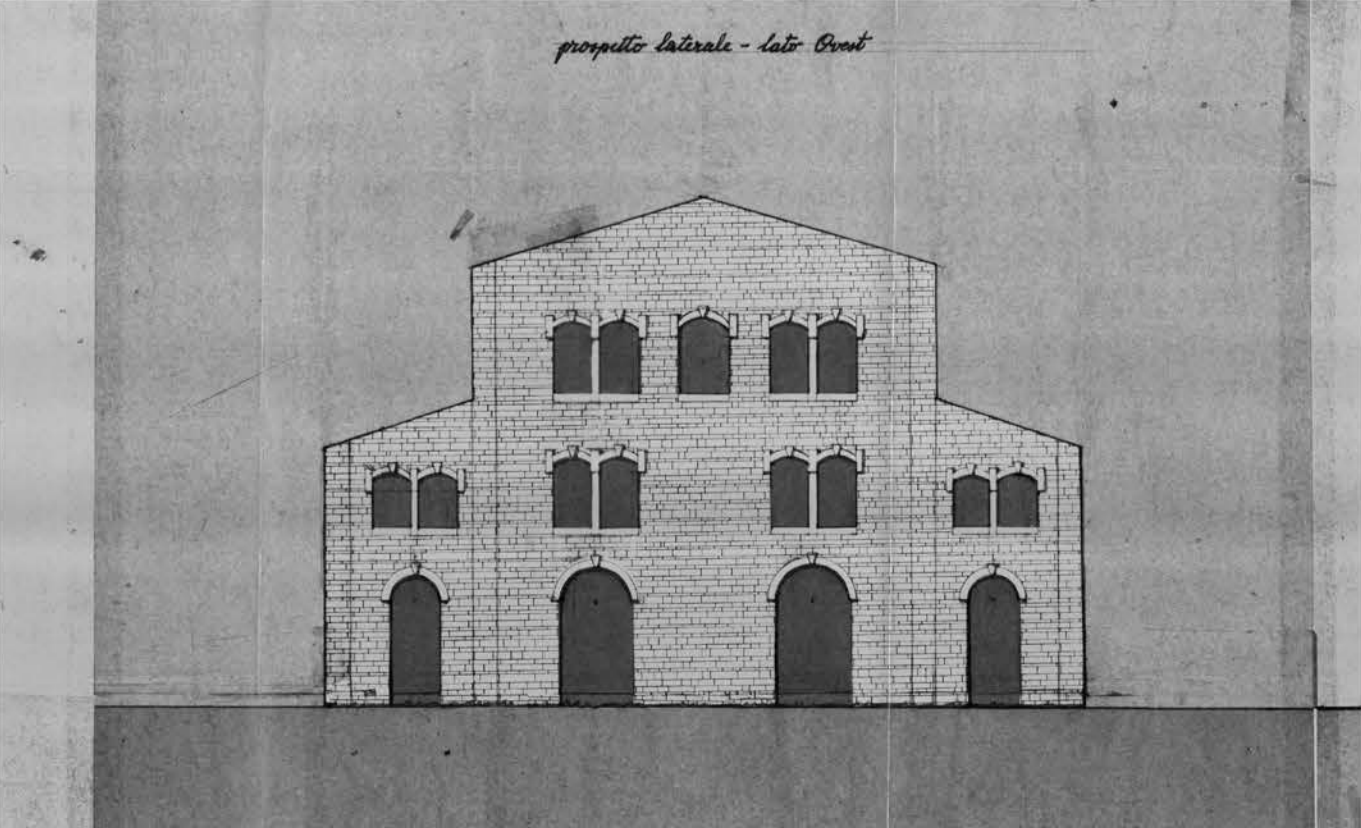
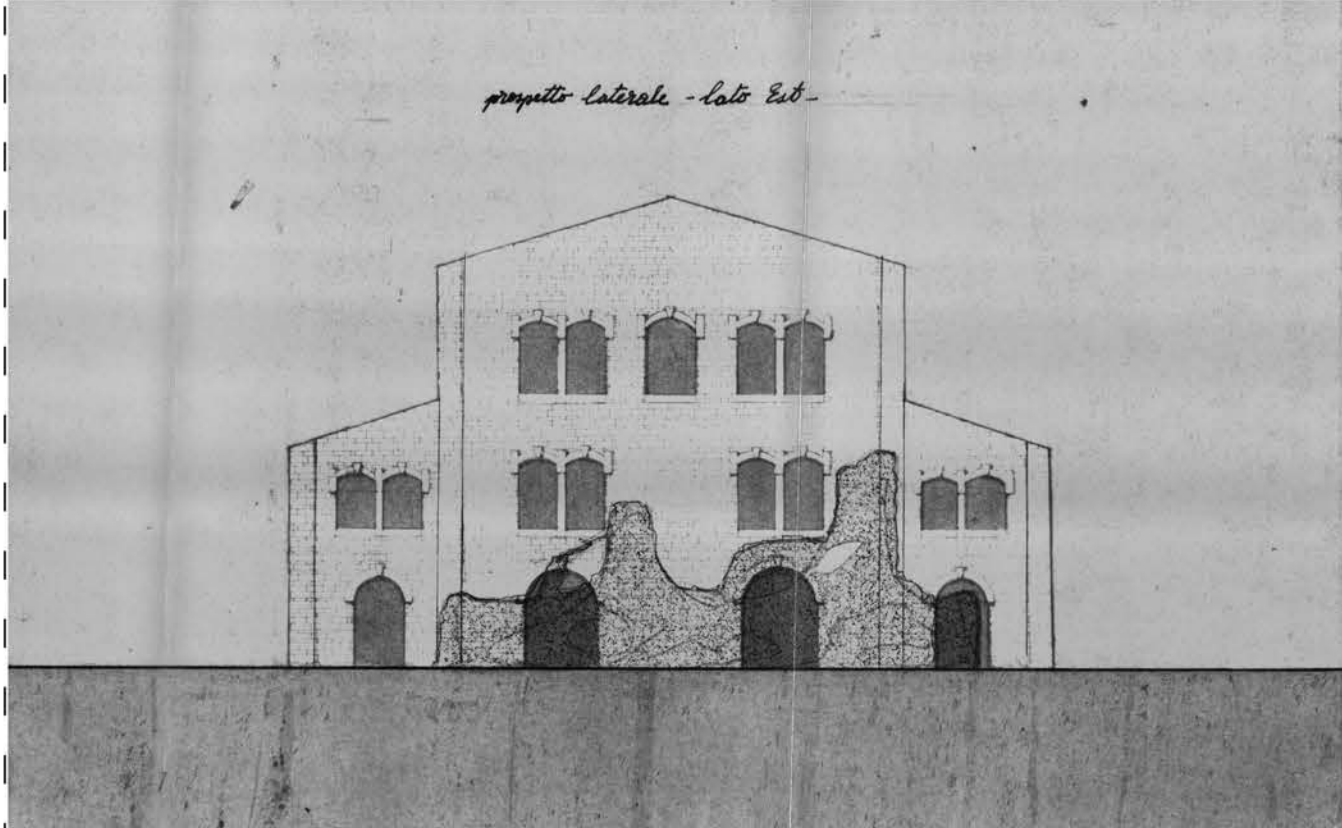
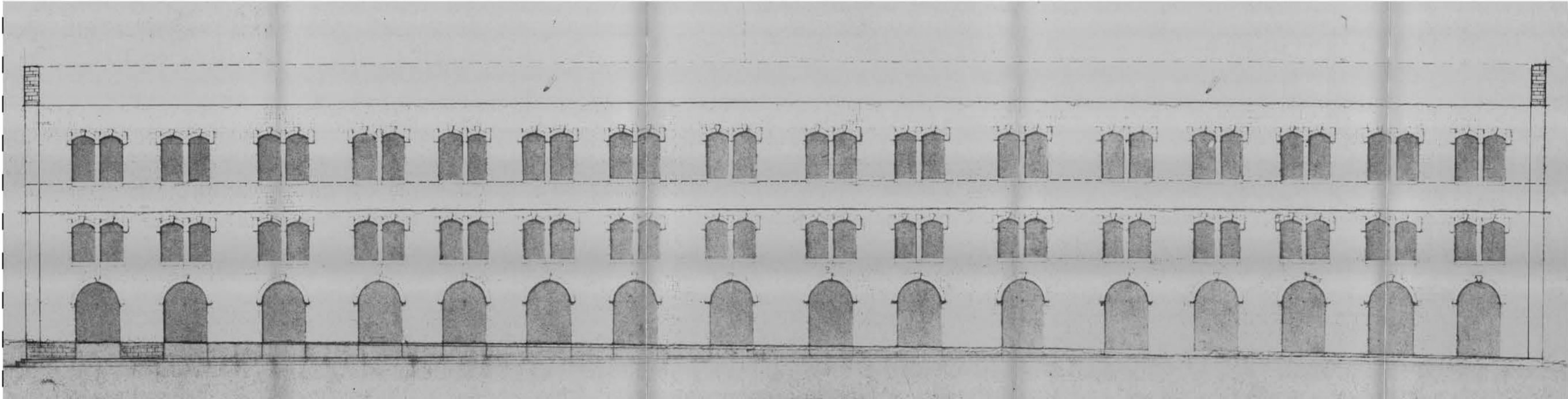
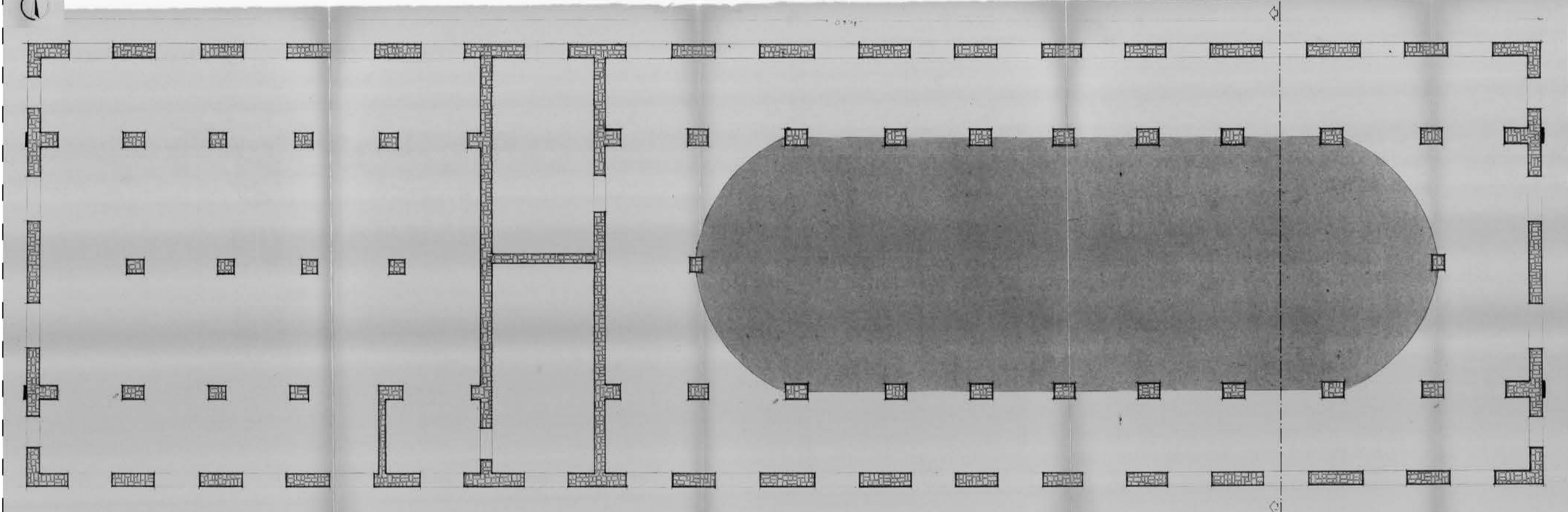
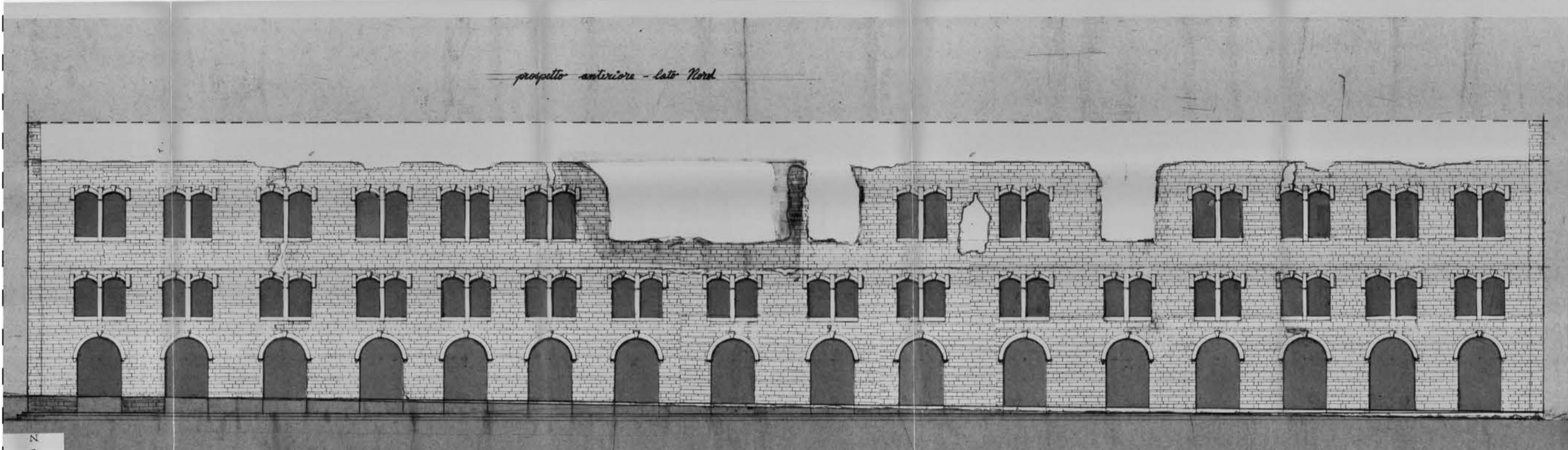
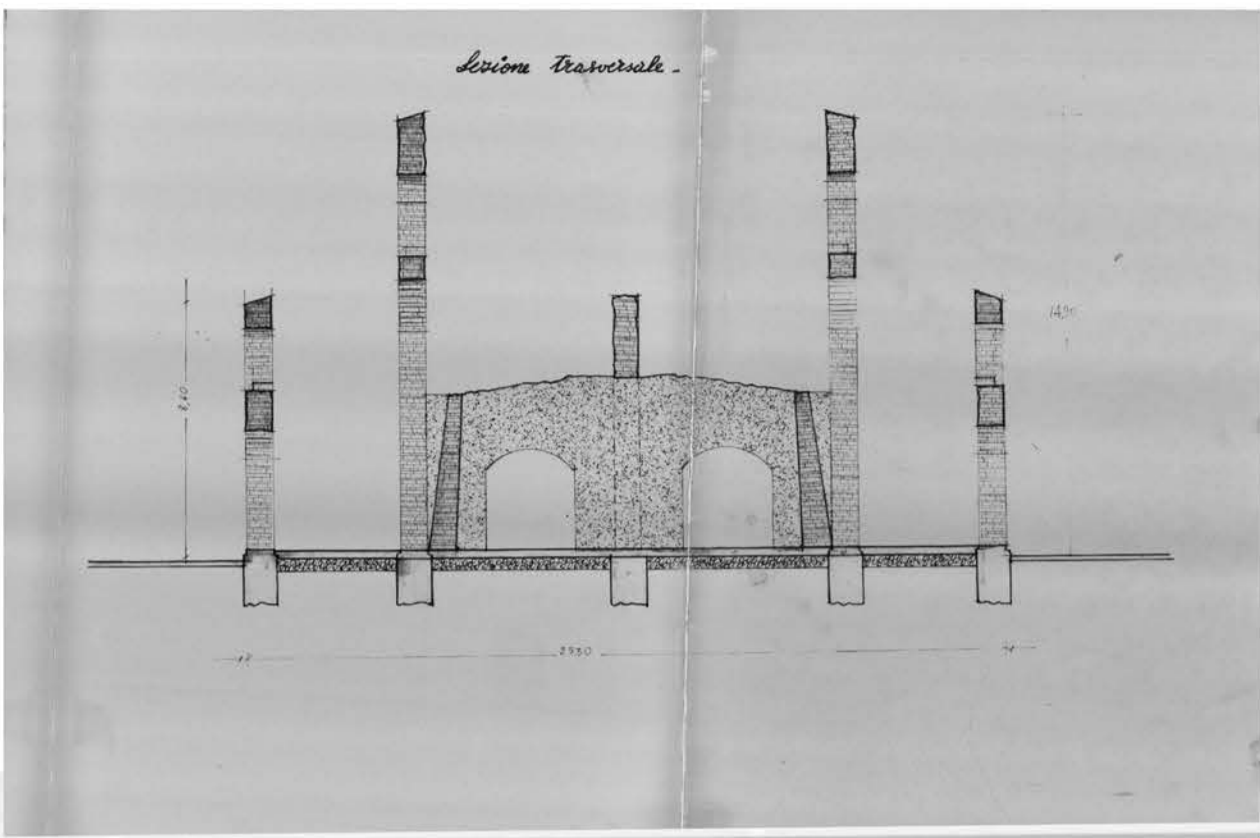
Suddivisioni delle proprietà nei pressi della Fornace. Non datato.



Mappa catastale foglio 135  
Fonte: Ufficio Tecnico di Scicli

1924  
L'incendio e l'inizio del declino

- Non è presente nessun documento di progetto della Fornace Penna, mentre l'unico rilievo disponibile è rappresentato dagli elaborati di sotto riportati forniti dall'ufficio tecnico del Comune di Scicli anonimo e di datazione non specificata. Si noti:
  - la mancanza delle parti in legno quali copertura e solai a causa dell'incendio del 1924;
  - la probabile demolizione dei corpi aggiunti;
  - crolli parziali nel prospetto Nord da confrontare con il geometrico di sotto riportato.



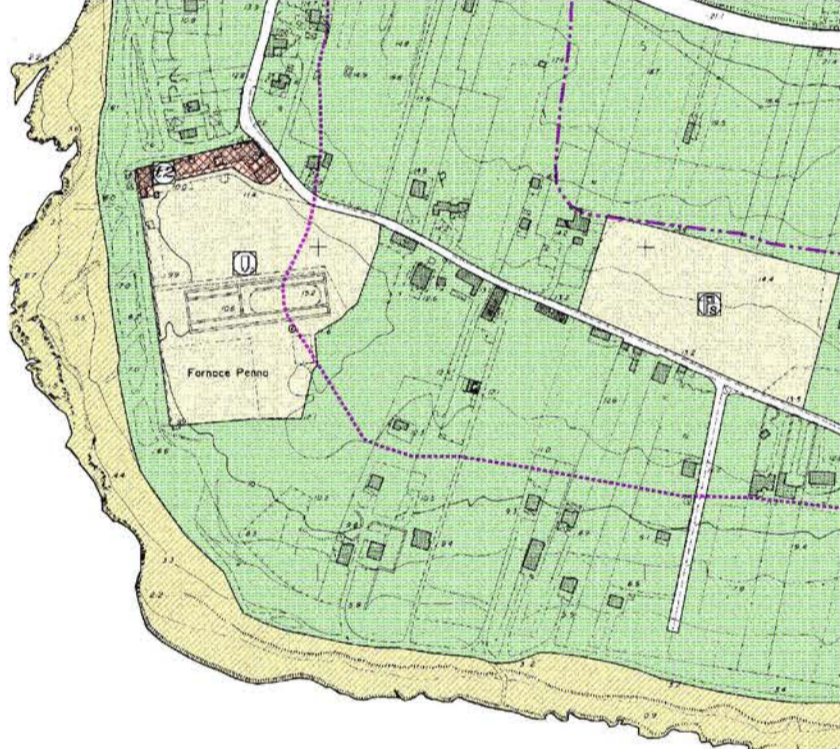
1966-1967  
Il rudere



fine XX ed inizio XXI secolo  
Riconoscimento del valore della Fornace

- 1985| Vincolo relativo alla tutela della fascia costiera fino alla profondità di m 300 (legge n. 431 del 1985, Legge Galasso) ed immutabilità entro 150 metri dalla battigia ( art. 15 L.R. 78/76)
- 1993|Vincolo paesaggistico del "tratto di costa tra Sampieri e Marina di Modica comprendente Punta Religione C/ de Carciolo e Pisciotto". (Decreto Assessoriale n. 5553 del 23/02/93)

- 1997|Nella variante al PRG di Scicli con l'azonamento dell'Arch. Paolo Portoghesi su richiesta della famiglia Penna, l'area della Fornace è individuata come area di progetto con nuove destinazioni d'uso di attività turistico-ricettiva per i fabbricati adiacenti e attrezzature socio-culturali per il corpo della Fornace.



E1	ZONA AGRICOLA DI PARTICOLARE INTERESSE AMBIENTALE
Fc	ATTREZZATURE SOCIO - CULTURALI DI PROGETTO
Fps	ATTREZZATURE PER LA FRUIZIONE DEL MARE
Fds	AREE DUNALI - SPIAGGE
Ft2(n.)	ATTREZZATURE TURISTICO - RICETTIVE DI PROGETTO
	LIMITI DELLA PASTA DI M.300 DALLA LINEA DI COSTA L. 431/85

- 2000|La Fornace Penna diventa la "Mannara" nella Fiction *Il commissario Montalbano*.



- 2009|Vincolo Bene Culturale " Archeologia Industriale" dal D.D.S. n. 7018/2009;  
Carta regionale dei Luoghi dell'Identità e della Memoria con Decreto Assessoriale n. 8410 del 03/12/2009

- 2024-25|Con il Decreto n.93 del 02/02/2024 "è pronunciata l'espropriazione definitiva e autorizzata l'occupazione permanente e definitiva in favore del Demanio della Regione Siciliana, ramo archeologico, artistico e storico degli immobili costituenti la Fornace Penna". Di conseguenza sono in corso i lavori di messa in sicurezza.